



**BILANCIO DI ESERCIZIO**  
**al 31/12/2017**





# **BILANCIO DI ESERCIZIO**

## **al 31/12/2017**

### **DOCUMENTI ALLEGATI**

Relazione sulla Gestione .....	pag. 4
Schemi di Bilancio.....	pag. 20
Nota Integrativa .....	pag. 27
Relazione del Collegio Sindacale.....	pag. 60

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

## INDICE

1. Sezione economica
2. Evoluzione prevedibile della gestione
3. Gestione Consortile e Indipendente
4. Esito delle aste
5. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione
6. Comunicazione e promozione Co.Re.Ve.

Signori Consorziati,

a corredo del Bilancio di Esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2017 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele ed esauriente in merito alla situazione del Consorzio, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Consorzio nell'ambito dell'adempimento del proprio oggetto sociale, ossia il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

## 1. Sezione Economica

Il Bilancio del nostro Consorzio al 31 dicembre 2017 chiude con un avanzo di gestione di euro 1.168.973.

Il risultato di gestione è sinteticamente formato dalla differenza fra:

- ricavi e proventi dell'esercizio ammontanti a euro 70.968.452 costituiti sostanzialmente dal Contributo Ambientale CONAI (CAC), proventi da cessioni di rottame di vetro in asta e rettifiche di costi di anni precedenti:

<i>dati in €</i>	<i>2017</i>	<i>% sul totale entrate</i>	<i>2016</i>	<i>% sul totale entrate</i>	<i>Variazioni 2017/2016</i>
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>70.968.452</b>		<b>71.544.892</b>		<b>-0,81%</b>
ricavi	69.056.769	97,3%	67.604.196	94,5%	2,1%
di cui: da CAC e proc. forfettarie	47.428.892	66,8%	47.594.065	66,5%	-0,3%
da cessione rottami	21.627.877	30,5%	20.010.131	28,0%	8,1%
rettifiche costi anni precedenti	680.550	1,0%	1.338.356	1,9%	-49,2%
proventi CAC anni precedenti	1.104.440	1,6%	2.402.009	3,4%	-54,0%
proventi vari	45.643	0,1%	101.793	0,1%	-55,2%
proventi finanziari	6.758	0,0%	98.538	0,1%	-93,1%
proventi tributari	74.292	0,1%	-	-	n.a.

- spese ed oneri sostenuti ammontanti a euro 69.799.479 ed in dettaglio:

<i>dati in €</i>	<i>2017</i>	<i>% sul totale entrate</i>	<i>2016</i>	<i>% sul totale entrate</i>	<i>Variazioni 2017/2016</i>
<b>TOTALE SPESE ED ONERI</b>	<b>69.799.479</b>		<b>62.216.811</b>		<b>12,2%</b>
prestazioni di servizi	68.720.538	96,8%	60.722.393	84,9%	13,2%
di cui: costi per servizi da Conai	1.877.000	2,6%	1.611.000	2,3%	16,5%
costi di Avvio al riciclo	58.745.529	82,8%	53.260.713	74,4%	10,3%
costi per Incentivazioni alla raccolta	1.545.266	2,2%	-	-	n.a.
costi per Accordo ANCI-Co.Re.Ve.	788.887	1,1%	734.083	1,0%	7,5%
costi per Analisi, Studi e Ricerche	1.103.218	1,6%	863.820	1,2%	27,7%
costi di Comunicazione	3.862.076	5,4%	3.495.558	4,9%	10,5%
costi per Consulenze	241.016	0,3%	216.293	0,3%	11,4%
costi per Emolumenti organi sociali	317.431	0,4%	306.653	0,4%	3,5%
altri Costi per servizi	240.115	0,3%	234.273	0,3%	2,5%

<i>dati in €</i>	<b>2017</b>	<i>% sul totale entrate</i>	<b>2016</b>	<i>% sul totale entrate</i>	<b>Variazioni 2017/2016</b>
godimento di beni di terzi	71.311	0,1%	67.338	0,1%	5,9%
spese del personale	729.364	1,0%	682.165	1,0%	6,9%
ammortamenti e svalutazioni	143.574	0,2%	157.197	0,2%	-8,7%
oneri diversi di gestione	134.452	0,2%	535.856	0,7%	-74,9%
oneri finanziari	240	0,0%	3	0,0%	7900,0%
imposte correnti	-	0,0%	51.859	0,1%	-100,0%

Tra le spese sopra riportate vi sono quelle direttamente sostenute per l'avvio al riciclo del vetro (Corrispettivi per gli oneri aggiuntivi di raccolta differenziata, Concorsi per la raccolta ed il trasporto, Incentivi economici al riciclo) e la quota parte a carico del Co.Re.Ve. dei costi di funzionamento del CONAI, pari complessivamente a circa euro 61 milioni (euro 55 milioni al 31/12/2016) e corrispondenti pertanto all'86,9% delle spese ed oneri complessivi (nel dettaglio: i costi per avvio al riciclo corrispondono all'84,2% dei costi complessivi, mentre la quota di costi attribuita da CONAI corrisponde al 2,7% dei costi complessivi in Bilancio).

Le voci inerenti a proventi e ricavi fanno registrare un lieve decremento rispetto al 2016 per quanto riguarda la parte relativa alle procedure CAC ordinarie e forfettarie (che complessivamente si riducono di euro 165 mila): tale contrazione è conseguente ad una diminuzione del CAC unitario addebitato ai dichiaranti per le "procedure ordinarie" (gli imballaggi in vetro immessi al consumo sul territorio italiano da aziende produttrici sono stati soggetti ad un CAC che è passato da 17,30 euro/ton a 16,30 euro/ton a partire dal 1° luglio 2017). L'effetto sui proventi della variazione dei contributi unitari è stato tuttavia attenuato dalla crescita delle quantità assoggettate al netto delle esportazioni, in incremento del 2,0% rispetto al 2016.

Nel 2017 si sono inoltre contabilizzati proventi da CAC di competenza di anni precedenti per euro 681 mila (euro 1,3 milioni al 31/12/2016).

Crescono per euro 1,6 milioni (pari a un incremento dell'8,1%) i proventi da vendita di rifiuti di imballaggi in vetro. Il dato riscontrato nell'esercizio in chiusura viene spiegato da due principali variabili: hanno infatti concorso, con segno contrapposto, sia la dinamica dei prezzi, sia la crescita delle quantità cedute.

In merito al primo punto, ossia l'andamento dei prezzi fatturati agli Aggiudicatari del materiale, si è assistito nel 2017 ad una inversione di tendenza nella curva che rappresenta l'andamento dei prezzi di aggiudicazione del materiale allocato mediante aste. Il calo dei prezzi, dopo le crescite costanti rilevate negli ultimi anni, ha riguardato tutte le Macro Aree del Paese (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud). Complessivamente il ricavo medio unitario realizzato su base annua ammonta a 21,26 euro/ton, contro i 21,98 euro/ton del 2016.

A proposito dell'andamento dei prezzi del materiale ceduto in asta, si rammenta che si trattava di una dinamica per alcuni aspetti prevedibile, a seguito della ricerca commissionata nel 2015 Consorzio all'Istituto di Studi Economici REF Ricerche la quale dimostrava che con il procedere del tempo i prezzi di aggiudicazione si sarebbero tendenzialmente allineati in un intervallo di 22/25 euro/ton (in quel momento, i prezzi medi erano a un livello più elevato).

In senso contrario la tendenza delle quantità cedute: nel 2017 la raccolta di materiale in Asta ha manifestato un significativo impulso, con un aumento 10,5% rispetto all'esercizio 2016. Ciò ha comportato un incremento delle quantità cedute pari a 107 mila tonnellate (+11,8% rispetto al 2016).

La riduzione dei proventi finanziari rispetto al 2016 è dovuta alla circostanza per la quale il Consorzio nell'anno in chiusura non ha impiegato somme in contratti del tipo "Time Deposit" in quanto gli istituti bancari rendevano disponibili unicamente strumenti di investimento a rischio.

La registrazione di proventi tributari è determinata dal risultato netto tra l'IRAP di competenza dell'esercizio (euro 62 mila; al 31/12/2016 euro 392 mila) e la contabilizzazione di crediti di imposta per euro 136 mila a titolo di "ACE" (euro 340 mila al 31/12/2016). Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, il saldo netto delle due posizioni contabili determinava oneri per imposte per complessivi euro 52 mila.

Sul lato costi, le spese sostenute per l'avvio al riciclo del materiale crescono in modo importante, registrando un aumento di euro 5,5 milioni pari a +10,3% rispetto al 2016. Rispetto agli oneri che compongono questo aggregato, si osserva che quelli riferiti al materiale gestito nelle Convenzioni Pronto al Forno restano allineati all'anno precedente (+1% rispetto al 2016), mentre quelli relativi al materiale gestito mediante Aste sono in netto aumento (crescono di euro 5,3 milioni, +12,4%).

La crescita dei costi è dovuta all'aumento delle quantità gestite mediante aste (+10,5% rispetto al 2016): tale incremento è dovuto allo sviluppo della raccolta al Sud, a incrementi congiunturali sul territorio nazionale per via del particolare clima estivo e dell'aumento del flusso turistico, nonché al rientro in convenzione (nel secondo semestre) di materiale precedentemente gestito a mercato. Il corrispettivo unitario mediamente erogato cresce rispetto al 2016 (44,00 euro/ton rispetto a 43,42 euro/ton).

Nel 2017 il Consorzio ha promosso un importante intervento di sviluppo della raccolta nelle Regioni del Mezzogiorno ("Piano Incentivazione straordinaria del Sud") per stimolare tutte le realtà locali del sud dell'Italia nell'impegno di attivare seri progetti di raccolta differenziata del vetro. Il Piano ha avuto un ottimo riscontro, soprattutto in alcune Regioni; i Convenzionati delle Regioni che hanno raggiunto il target di incremento raccolta fissato (almeno +10% rispetto al 2016) riceveranno una remunerazione in euro/ton su tutti i quantitativi incrementali del 2017.

L'andamento dei costi per Comunicazione riflette gli investimenti effettuati dal Consorzio nel 2017, articolati su diverse direttrici per raggiungere al meglio i numerosi obiettivi: il miglioramento qualitativo della raccolta su base nazionale mediante le campagne televisive; lo sviluppo mirato di aree meridionali, particolarmente in ritardo nell'avvio della raccolta del vetro, mediante progetti di tutto rilievo quali il proseguimento del piano "Due Poli in Sicilia"; il consolidamento di attività di routine per promuovere il messaggio del Consorzio in modo costante.

## **2. Evoluzione prevedibile della gestione**

Il monitoraggio effettuato dal Consorzio negli ultimi esercizi sull'andamento delle proprie riserve patrimoniali ha evidenziato che il perdurare per diversi anni (dal 2014 in avanti) di una situazione di incremento dei ricavi da aste ha comportato una crescita delle riserve patrimoniali in misura superiore alle necessità operative del Consorzio stimabili in funzione di particolari situazioni di "stress" (identificabili in una presenza contemporanea di ricavi decrescenti per congiuntura negativa delle vendite dei contenitori in vetro e costi crescenti per corrispettivi dovuti ai Comuni a causa di un anomalo elevato aumento della raccolta differenziata del vetro - fenomeni questi sperimentati in momenti disgiunti durante il decennio trascorso).

In relazione a ciò, nel corso del 2017, CONAI ha ritenuto congruo procedere a una revisione del CAC: il Contributo sul vetro è stato portato da 16,30 euro/ton a 13,30 euro/ton a partire dal 1° gennaio 2018 (si ricorda che una prima revisione del contributo era già stata attuata in luglio 2017, apportando una riduzione da 17,30 euro/ton a 16,30 euro/ton).

Su base annua, a parità di quantitativi netti assoggettati rispetto al 2017, questo comporterà un calo dei proventi di circa 7,5 milioni di euro.

Il primo bando di Asta del 2018 (Asta n. 24) ha accentuato la tendenza alla riduzione di prezzo del 2017 presentando uno scostamento medio ponderato rispetto all'ultima Asta del 2017 (Asta n. 23) di 9,9 euro/ton, e di 12,4 euro/ton rispetto all'Asta corrispondente per lo stesso materiale (Asta n. 18). Sembrerebbe che questa diminuzione animata sia dovuta ad un eccesso congiunturale di offerta rispetto alle capacità di trattamento.

Su base annua, la riduzione dei ricavi sarà parzialmente compensata dall'effetto mix, ossia dalla presenza contemporanea di lotti aggiudicati nell'anno 2017 a un prezzo più elevato unitamente a quelli allocati con prezzo inferiore; tuttavia l'aspettativa anche per questa voce è di un calo piuttosto sensibile dei proventi.

A fronte di questa diminuzione di ricavi, il Consorzio ha d'altra parte previsto per il 2018 impieghi significativi di risorse per l'aumento delle quantità gestite nell'ambito del sistema di convenzionamento: ci si attende infatti un consolidamento della crescita rilevata nel 2017, a seguito degli ottimi risultati del Piano di Incentivazione.

Nel complesso, quale conseguenza degli interventi descritti, si prevede per il prossimo esercizio un aumento delle quantità raccolte, e conseguenti risultati economici fortemente negativi dovuti ai maggiori impegni economici e al rilevante decremento dei ricavi per riduzione del CAC.

### 3. Gestione consortile e indipendente

Il Co.Re.Ve. gestisce in convenzione il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in 6.860 Comuni (circa l'85,7% dei Comuni italiani) e la popolazione coinvolta è pari a circa 55,6 milioni di abitanti, con una copertura di circa il 91,8% della popolazione italiana.

Come risulta dalla tabella che segue, nel 2016 sono leggermente cresciuti sia il numero di Comuni che la popolazione servita (rispettivamente 2,5% e 0,9%). Anche il numero delle convenzioni attive è aumentato a conferma della tendenza in atto verso un minor livello di aggregazione dei servizi di raccolta.

#### *Andamento delle convenzioni*

	u.m.	2017	% sul totale	2016	% sul totale	2017 vs. 2016 Δ	Δ%
Comuni convenzionati	n.	6.860	85,7%	6.691	83,6%	+ 169	+2,5%
Popolazione convenzionata	Ab. (mio)	55.624	91,8%	55.124	90,9%	+500	+0,9%
Convenzioni attive	n.	515	-	487	-	+28	4,1%

Il Co.Re.Ve. sottoscrive due tipi di convenzioni con i Comuni o loro gestori delegati.

La “Convenzione Grezzo”, disciplinata dall’Accordo Quadro Anci- CONAI, Allegato Tecnico Vetro, prevede la consegna da parte del Comune, o gestore da questi delegato, del rifiuto di vetro da imballaggio “tal quale” ovvero “grezzo” (tale vetro viene ritirato dalle aziende assegnatarie/aggiudicatrici tramite Aste, trattato per trasformarlo in vetro “MPS” e successivamente avviato a riciclo).

Il secondo tipo è la “Convenzione PAF” che viene stipulata esclusivamente con gestori delegati dalle municipalità, che sono in grado di provvedere essi stessi alla trasformazione del rifiuto di imballaggio in vetro in MPS, e la vetreria destinataria della stessa MPS.

Come emerge dall’esame della seguente tabella, il flusso “Convenzione Grezzo” è cresciuto del 10,4%, mentre quello relativo alle “Convenzioni PAF” è cresciuto in misura molto ridotta: + 0,6%.

#### *Gestione Consortile: andamento delle quantità ritirate in convenzione*

Tipologia di Convenzioni	2017 ton	2016 ton	2017 vs. 2016	
			Δ ton	Δ %
Convenzioni Grezzo (Aste)	1.075.772	973.629	+102.143	+10,5%
Convenzioni “PAF” (*)	550.356 (*)	543.143(*)	+7.123 (*)	+1,3%

(\*) le quantità delle Convenzioni Grezzo e PAF non sono omogenee: le prime riguardano i rifiuti di contenitori in vetro attribuiti mediante Aste i quali dovranno essere trattati, le seconde si riferiscono a rottame MPS (pronto al forno) già trattato.

In crescita anche il mercato non convenzionato, cioè gli acquisti di rottami da rifiuti di imballaggio da raccolta nazionale effettuati presso i trattatori nazionali da parte dell'industria del vetro cavo, delle fibre, della ceramica e dell'edilizia. I dati definitivi mostrano un incremento complessivo del 17,9%.

<b>Tipo di riciclo</b>	<b>2017 ton/000</b>	<b>2016 ton/000</b>	<b>2017 vs. 2016 <math>\Delta</math> ton/000</b>	<b><math>\Delta</math>%</b>
Gestione indipendente (fuori convenzioni)	343	291	+52	+17,9%

## 4. Esito delle aste

### 4.1 - Aste Ordinarie

Nel corso del 2017 si sono tenute tre sessioni d'asta ordinaria: l'asta n. 21, operativa dal mese di marzo, la n. 22 operativa dal mese di maggio e la n. 23 operativa dal mese di agosto, rispettivamente per 103.000 ton, 180.000 ton e 114.000 ton. stimate su base annua.

Con queste aste sono state sostanzialmente riallocate le convenzioni già aggiudicate con le precedenti aste 15, 16 e 17.

Tutti i lotti messi a gara sono stati aggiudicati.

Nelle seguenti tabelle sono riportate l'incidenza dei lotti per tipologia di aggiudicatario e la percentuale di lotti confermati al precedente gestore.

*Lotti aggiudicati per tipologia dei partecipanti*

	<b>Asta n. 21</b>	<b>Asta n. 22</b>	<b>Asta n. 23</b>
<b>Vetriere</b>	59%	54%	50%
<b>Trattatori</b>	41%	46%	50%

*Lotti aggiudicati al precedente gestore*

<b>Asta n. 21</b>	<b>Asta n. 22</b>	<b>Asta n. 23</b>
63%	60%	56%

*Prezzo medio di aggiudicazione (media ponderata in €/ton):*

<b>Media ponderata (€/ton)</b>	<b>Asta n. 21</b>	<b>Asta n. 22</b>	<b>Asta n. 23</b>
Nord	26,85	27,29	21,51
Centro	26,52	27,44	24,66
Sud	19,28	13,45	13,02
<b>Italia</b>	<b>24,92</b>	<b>23,13</b>	<b>18,53</b>

Di seguito, sono messi a confronto i risultati delle aste aggiudicate nel 2017 con i valori riscontrati nelle precedenti aste corrispondenti, così da mostrare la variazione dei prezzi di aggiudicazione nel tempo.

	<b>Δ Asta 21/Asta 15</b>	<b>Δ Asta 22/Asta 16</b>	<b>Δ Asta 23/Asta 17</b>
<b>Media ponderata (€/ton)</b>	-2,88	-7,86	-5,28

Ricordiamo che sul sito [www.coreveaste.it](http://www.coreveaste.it) sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

#### 4.2 - Aste semplificate

Le aste semplificate sono utilizzate dal Co.Re.Ve. per gestire nuove richieste di convenzionamento. Le stesse hanno una durata limitata (fino a sei mesi) e alla scadenza normalmente vengono incluse nel primo bando di gara disponibile delle aste ordinarie.

Come risulta dall'analisi della seguente tabella, le sessioni d'asta semplificata effettuate dal Consorzio nel 2017 sono state 14 per complessive 218.490 tonnellate, calcolate su base annuale, ripartite in 105 lotti. Da segnalare che per 3 lotti non sono state presentate offerte.

Asta		700064	700065	700066	700067	700068	700069	700070	700071
Data Asta		gen 2017	mar 2017	apr 2017	mag 2017	giu 2017	giu 2017	lug 2017	ago 2017
Nr. Lotti		5	7	4	3	8	6	18	12
di cui non aggiudicati		-	-	-	-	-	-	-	-
Q. tà Asta (t.)		2.616	1.224	6.776	10.232	4.454	33.596	34.724	21.654
Prezzo Medio Ponderato (euro/t.)	Nord	-	-	32,50	30,26	24,60	21,45	19,25	16,73
	Centro	-	-	-	-	-	-	-	-
	Sud	11,53	7,76	- 4,45	20,23	13,42	- 70,00	13,04	- 4,72
	<b>Italia</b>	<b>11,53</b>	<b>7,76</b>	<b>30,99</b>	<b>27,68</b>	<b>16,93</b>	<b>20,43</b>	<b>17,76</b>	<b>9,57</b>

Asta		700072	700073	700074	700075	700076	700077	Totale
Data Asta		ott 2017	ott 2017	ott 2017	nov 2017	nov 2017	dic 2017	
Nr. Lotti		10	4	7	1	4	16	<b>105</b>
di cui non aggiudicati		-	1	-	2	-	-	3
Q. tà Asta (t.)		39.802	11.682	3.996	10.200	5.118	32.416	<b>218.490</b>
Prezzo Medio Ponderato (euro/t.)	Nord	14,25	-	- 90,00	-	10,10	9,75	<b>17,97</b>
	Centro	9,15	- 80,00	3,33	-		0,60	<b>2,58</b>
	Sud	- 30,00	- 19,49	- 6,78	- 49,81	- 52,30	- 21,68	<b>- 11,90</b>
	<b>Italia</b>	<b>11,70</b>	<b>- 43,99</b>	<b>- 9,90</b>	<b>- 49,81</b>	<b>1,01</b>	<b>1,97</b>	<b>9,81</b>

Sul sito [www.coreveaste.it](http://www.coreveaste.it) sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

## **5. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione**

L'Allegato Tecnico Vetro dell'Accordo ANCI-CONAI, sottoscritto per il periodo 2014-2019, alla Lettera E Parte I, prevede l'utilizzo di risorse finanziarie nella misura di Euro 0,50 per ogni tonnellata di rottame di vetro ritirato in esecuzione delle Convenzioni locali (esclusi i quantitativi classificati in Fascia E) per migliorare la qualità della raccolta al fine del riciclo e l'omogeneità dei comportamenti degli operatori, promuovendo azioni locali di comunicazione e altre forme di promozione.

Tali risorse finanziarie sono gestite da una Commissione Tecnica formata da due rappresentanti di Co.Re.Ve. e due di ANCI, che si avvale dell'assistenza di Ancitel Energia Ambiente per le mansioni di segreteria e di istruttoria tecnica. I progetti presentati dai Comuni interessati, che la Commissione Tecnica ritiene oggettivamente meritevoli di supporto, sono cofinanziati in genere nella misura del 50% rispetto agli investimenti previsti in attrezzature e comunicazione.

Un'eccezione è rappresentata dal Progetto Speciale "Due Poli in Sicilia" che prevede, per le sole Province di Trapani e Catania, l'innalzamento di tale soglia all'80% per l'acquisto dei contenitori per la raccolta e al 100% per i costi di comunicazione, purché entro standard di costo predefiniti.

Per questo progetto speciale, i costi complessivi sono così partiti: il 25% è a carico delle risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI; il restante 75% a carico del Consorzio.

La Commissione Tecnica è chiamata in particolare a:

- *individuare azioni idonee a contrastare i conferimenti impropri ed in particolare quelli relativi ai vetri diversi da quelli di imballaggio (quali ad esempio: vetroceramica, pirex, vetro cristallo, schermi televisivi e di personal computer, display di telefonini e altre apparecchiature elettroniche, lampadine di ogni tipo, pannelli fotovoltaici, fibre di vetro, vetro opale e vetri artistici, retinato) emanando linee guida per i gestori della raccolta;*
- *supportare azioni meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro, specialmente se attuate con il sistema del "monomateriale";*
- *individuare linee guida da fornire ai Convenzionati per una corretta comunicazione locale.*

Per la ripartizione delle somme disponibili, la Commissione Tecnica si attiene alla seguente ripartizione delle risorse economiche:

1. il 50% dell'accantonamento annuo è destinato al cofinanziamento dei progetti presentati dai Comuni che avranno l'obiettivo di incrementare le quantità e/o migliorare la qualità dei rifiuti di imballaggio in vetro.
2. Il 35% viene destinato alle attività di comunicazione e a progetti speciali (*organizzazione di eventi istituzionali, formazione per i tecnici comunali, incontri con gli amministratori locali, materiali di comunicazione di servizio quali, adesivi, manifesti, opuscoli, ecc.,*).
3. Il 15% è destinato alle spese di Segreteria Tecnica (*attività di istruttoria e valutazione dei progetti presentati; selezione e presentazione alla Commissione di quelli rientranti nei criteri stabiliti per*

*l'accesso al finanziamento; preparazione delle convenzioni; erogazione dei contributi sulla base di SAL; reportistica sui risultati conseguiti).*

Nel corso dell'esercizio 2017, sono stati complessivamente cofinanziati 32 progetti il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, per un totale di 36 Comuni coinvolti ed un importo complessivo di Euro 1.329.773, di cui 537.414 Euro a carico delle risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI.

*Progetti cofinanziati su decisione della Commissione Tecnica ANCI-Co.Re.Ve.*

	Soggetto proponente	Progetto	Importo finanziato	Quota ANCI-Co.Re.Ve.
1	SOECO s.r.l.	<i>Conversione alla raccolta monomateriale con finanziamento contenitori e comunicazione per il Comune di Rapagnano (FM)</i>	1.874	1.874
2	LEUCOPETRA s.r.l.	<i>Potenziamento della raccolta monomateriale con acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, nel Comune di Portici (NA).</i>	60.500	60.500
3	Comiso (RG)	<i>Acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale</i>	11.847	11.847
4	GEST s.r.l.	<i>Acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale Comuni di Bastia Umbra, Torgiano, Todi, Bettona (PG)</i>	43.363	43.363
5	Caprarica di Lecce (LE)	<i>Acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale</i>	277	277
6	Ribera (AG)	<i>Acquisto attrezzature (formula 2x1) e Campagna di Comunicazione, a supporto della raccolta monomateriale</i>	30.367	30.367
7	Regione Toscana	<i>Distribuzione materiali alle famiglie e nelle scuole delle zone più contaminate, TV regionali, formazione addetti e insegnanti, Co-Marketing con REVET spa</i>	35.000	35.000
8	Progetto "PUGLIA"	<i>6 Tavoli Operativi per lo sviluppo della raccolta-Cofinanziamento per l'Acquisto dei contenitori (formula 2x1) e Comunicazione (adesivi e stampati) a supporto degli ARO e dei singoli Comuni</i>	20.000	10.000
9	Progetto "SICILIA"	<i>9 Tavoli Operativi per lo sviluppo della raccolta-Cofinanziamento per l'Acquisto dei contenitori (formule 2x1 e "Due Poli Sicilia") e Comunicazione a supporto di Comuni/SRR/Ex ATO e Gestori</i>	30.000	15.000
10	Progetto ADESIVI	<i>Diffusione di n. 130 mila adesivi riportanti le corrette modalità di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro approvate dal Comitato di Coordinamento ANCI - CONAI</i>	69.000	69.000
11	ACI Bonaccorsi (CT)	<i>PROGETTO "DUE POLI" SICILIA (Passaggio a o potenziamento della raccolta monomateriale con acquisto contenitori al 80% + Kit di comunicazione personalizzato)</i>	8.315	2.229
12	Aci Catena (CT)		68.993	17.398
13	Aci Sant'Antonio (CT)		41.830	10.607
14	Adrano (CT)		81.304	20.476

15	ATO CATANIA SUD (Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Ramacca, S. Cono, S. Michele di Ganzaria, S. Maria di Licodia, Scordia, Vizzini)	<i>PROGETTO "DUE POLI" SICILIA (Passaggio a o potenziamento della raccolta monomateriale con acquisto contenitori al 80% + Kit di comunicazione personalizzato)</i>	330.626	82.807
16	Belpasso (CT)		65.014	16.404
17	Bronte (CT)		44.359	11.240
18	Calatabiano (CT)		12.888	3.372
19	Fiumefreddo di Sicilia (CT)		22.681	5.820
20	Maniace (CT)		8.621	2.305
21	Mascali (CT)		50.565	12.791
22	Motta Sant'Anastasia (CT)		28.224	7.206
23	Nicolosi (CT)		17.503	4.526
24	Paternò (CT)		110.637	27.809
25	Piedimonte Etneo (CT)		9.410	2.502
26	Ragalna (CT)		9.375	2.494
27	Santa Maria di Licodia (CT)		17.733	4.583
28	Sant'Agata Li Battiati (CT)		22.109	5.677
29	Sant'Alfio (CT)		4.091	1.173
30	Valverde (CT)		18.195	4.699
31	Zafferana Etnea (CT)		23.200	5.950
32	Campobello di Mazara (TP)		31.872	8.118
	<b>TOTALE</b>		<b>1.329.773</b>	<b>537.414</b>

Oltre ai progetti speciali (*Toscana, Puglia e Sicilia*), sono stati forniti materiali (*Adesivi e stampati*) per la diffusione delle corrette modalità di raccolta a tutti i Comuni e gestori beneficiari dei cofinanziamenti ed inoltre sono state organizzate specifiche attività di comunicazione (es. *Convegno di presentazione dei risultati a Rimini in occasione di Ecomondo*) a supporto dei progetti territoriali cofinanziati. La nomina dei due nuovi membri delegati di ANCI nella Commissione Tecnica Anci-Co.Re.Ve., ha comportato alcuni mesi di ritardo nella valutazione delle candidature e nell'ammissione a co-finanziamento dei progetti di sviluppo presentati da Comuni e Gestori della raccolta nel corso dell'anno, con riflessi soprattutto per quanto riguarda il Progetto "Due Poli" nella provincia di Trapani.

## 6. Comunicazione e Promozione Co.Re.Ve.

Nel 2017, il Piano di Comunicazione e Promozione è stato articolato per raggiungere, in linea con gli anni precedenti, i seguenti obiettivi:

- 1) miglioramento della qualità della raccolta dei rifiuti di imballaggio in vetro, con particolare riguardo alla presenza di ceramica e cristallo;
- 2) aumento della quantità raccolta nelle aree del Sud con la maggiore potenzialità di crescita (Puglia, Sicilia).

### Primo obiettivo

È stato perseguito principalmente con: una campagna TV nazionale; un'iniziativa dedicata al circuito Ho.Re.Ca. (Bar, Ristoranti e Hotel); un progetto articolato in Toscana, regione il cui rottame grezzo ha presentato un più alto inquinamento da cristallo.

La Campagna TV nazionale "*Bottiglia e vasetto*". Svolta con il supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché di ANCI, ha mantenuto l'intensità dell'anno precedente, sia in termini di emittenti coinvolte (interessate oltre alle reti RAI anche MEDIASET e le digitali più efficaci) che di durata ed estensione della programmazione (due *flight* per un totale di otto settimane), ha confermato Licia Colò quale testimonial ed ha portato l'attenzione dei cittadini non solo sulla necessità di conferire gli imballaggi in vetro usati senza mescolarli con oggetti di cristallo, e ceramica ma anche estraendoli dal sacchetto di plastica. La campagna ha fornito buoni risultati in quanto l'incidenza delle dichiarazioni di errato conferimento del cristallo è scesa dal 23,3% del 2016 al 19,2% del 2017 e quella della ceramica dal 9,4% al 7,9%.

Il "*Progetto Horeca*". A seguito dell'accertata superiore presenza di ceramica nel materiale raccolto presso le utenze non domestiche) di circa 2,5 volte, rispetto a quella delle domestiche, nel 2016 è stata avviata una campagna di informazione a bar e ristoranti, in collaborazione con FIPE, completata nel 2017 estendendola, in collaborazione con FEDERALBERGHI, a quegli hotel che somministrano cibi e bevande, utilizzando materiale cartaceo, mail e video sui *social media*. I risultati sono che l'incidenza della presenza di infusibili è scesa del 16%.

Il "*Progetto Vetro Senza Cristallo*". Dedicato alla Toscana, regione critica a riguardo e giunto alla sua quarta edizione, è stato articolato attraverso: (i) la messa in onda dello spot della Campagna TV nazionale sulle principali emittenti locali toscane per l'intero arco dell'anno; (ii) l'informazione e formazione dei gestori delle raccolte, che a loro volta intervengono presso le scuole del territorio; (iii) la distribuzione di materiale informativo specifico agli insegnanti e alle famiglie; (iv) seminari per gli insegnanti sulle corrette modalità di raccolta differenziata e il successivo percorso di valorizzazione e riciclo del vetro.

## Secondo obiettivo

È stato principalmente perseguito con:

- la Campagna TV “*Raccogli di Più*”, caratterizzata da uno spot da 30” realizzato in due versioni regionali realizzate ad hoc (Puglia e Sicilia), è andata in onda nell’arco dell’anno sulle emittenti locali più seguite al Sud, per circa 11 settimane di programmazione.
- Il Progetto “*Puglia*”, in continuità con le attività di sostegno degli anni scorsi e nell’ambito della collaborazione con l’Agenzia territoriale della Regione Puglia per la gestione dei rifiuti, prevede lo sviluppo della raccolta in questa regione attraverso: (i) incontri operativi con i 6 ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) e i 38 ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali); (ii) cofinanziamento di contenitori idonei dedicati alla raccolta monomateriale del vetro con la formula del “2x1”; (iii) cofinanziamento di attività di comunicazione a supporto del miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti d’imballaggio in vetro; (iv) implementazione di un progetto speciale, denominato “*Bar e Ristoranti TA/BR/FG*”, per il potenziamento del servizio di raccolta presso i bar e ristoranti di Taranto, Brindisi e Foggia allo scopo di migliorare gli scarsi risultati di queste città attraverso: (a) finanziamento 2x1 per l’acquisto di bidoni carrellati da 240 lt destinati a bar e ristoranti; (b) l’organizzazione di giornate dedicate alla comunicazione e alla formazione del personale addetto alla raccolta; (c) una campagna di promozione dell’iniziativa sui media (ADV su carta stampata e TV); (d) la donazione alla città, se raggiungeranno l’aumento obiettivo in tre mesi, di un parco giochi attrezzato, su una superficie messa a disposizione dal Comune; (e) l’estrazione di tre viaggi premio per due persone, da assegnare agli esercenti che si impegneranno maggiormente nella raccolta.
- Il Progetto “*Sicilia*”, per lo sviluppo della raccolta in questa regione, attuato attraverso: (i) incontri operativi a livello provinciale, organizzati in collaborazione con l’Ufficio Speciale Regionale della Raccolta Differenziata, che si rivolgono ai Comuni, o loro aggregazioni, le SRR (Società per il Riordino della Raccolta) o le Ex-Società d’Ambito, ovvero ai soggetto deputati alla gestione dei rifiuti, per promuovere il potenziamento degli investimenti nella raccolta differenziata del vetro; (ii) cofinanziamento di contenitori idonei dedicati alla raccolta monomateriale del vetro, con la formula del “2x1”; (iii) cofinanziamento dell’attività di comunicazione a supporto del miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti d’imballaggio in vetro.
- Il Progetto “*Due Poli Sicilia*”, iniziativa di durata pluriennale (2016-18) che nasce con l’obiettivo di creare 2 poli di sviluppo della raccolta, nelle Province di Trapani e di Catania (con esclusione del Capoluogo già oggetto di iniziative dedicate in corso, con CONAI), con il fine strategico di creare due aree virtuose in posizioni geograficamente opposte, affinché le buone pratiche si diffondano e siano successivamente emulate in tutta la Regione. Il Progetto prevede: (i) cofinanziamenti e fino all’80% per l’acquisto di campane o altri contenitori idonei alla raccolta monomateriale “porta a porta” per il potenziamento della raccolta sulle utenze domestiche e non domestiche; (ii) cofinanziamenti al 100% di campagne di sensibilizzazione e formazione, per la promozione della raccolta; (iii) consulenza personalizzata per la promozione e l’implementazione dei Progetti di co-finanziamento nella Provincia di Catania e Trapani.

Tra le altre iniziative svolte, nel corso dell'anno, sono da menzionare:

- il premio nazionale "Green Award" 2017, assegnato al Comune di Castellanza (VA) quale vincitore assoluto;
- le Comunicazioni Locali articolate in 12 iniziative di co-marketing e 21 azioni di supporto con materiale Co.Re.Ve.;
- il Concorso "GlassSharing", realizzato insieme ad Assovetro e rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie;
- il "Green School Game", organizzato insieme agli altri Consorzi e rivolto agli studenti delle scuole superiori della Calabria.

Vi segnaliamo infine che con il supporto della Safety Partner S.r.l., in data 06/04/2017 abbiamo predisposto il Documento Programmatico Sulla Sicurezza (DPSS, Dlgs. 196/2003); il documento è conservato presso gli uffici del Consorzio e sono state messe in atto le relative prescrizioni.

Signori Consorziati, vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2017 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, proponendo di accantonare l'avanzo di gestione di euro 1.168.973 a riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 41, comma 2 bis, del Dlgs. n. 22/97 così come previsto dalla legge n. 342/2000, art. 9, comma 1.

Milano, 28 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
*(Franco Grisan)*

# BILANCIO DI ESERCIZIO

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO RECUPERO VETRO-CO.RE.VE.  
Sede: VIA BARBERINI 67 00187 ROMA RM  
Capitale sociale: 87.805  
Capitale sociale interamente versato: si  
Codice CCIAA: Roma  
Partita IVA: 05648781002  
Codice fiscale: 96347990580  
Numero REA: 882260  
Forma giuridica: Consorzi con personalita' giuridica  
Settore di attività prevalente (ATECO): 383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse  
Società in liquidazione: no  
Società con socio unico: no  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:  
Appartenenza a un gruppo: no  
Denominazione della società capogruppo:  
Paese della capogruppo:  
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

## Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0

<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.420	20.136
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	3.677
7) altre	92.792	107.064
Totale immobilizzazioni immateriali	103.212	130.877
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	48.685	44.134
Totale immobilizzazioni materiali	48.685	44.134
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	151.897	175.011
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.762.223	22.139.046
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	19.762.223	22.139.046
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	895.818	318.243
esigibili oltre l'esercizio successivo	356.990	309.885
Totale crediti tributari	1.252.808	628.128
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.731	24.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	81.731	24.352
Totale crediti	21.096.762	22.791.526
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	41.687.463	34.381.514
3) danaro e valori in cassa	1.579	378
Totale disponibilità liquide	41.689.042	34.381.892
Totale attivo circolante (C)	62.785.804	57.173.418
<b>D) Ratei e risconti</b>	1.353	113.176
<b>Totale attivo</b>	62.939.054	57.461.605
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	87.805	87.805
V - Riserve statutarie	36.467.018	27.138.936
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.427	1.323
Totale altre riserve	1.427	1.323
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.168.973	9.328.081
Totale patrimonio netto	37.725.223	36.556.145
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	347.419	310.939
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni		
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.232.583	19.678.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	24.232.583	19.678.018
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0

9) debiti verso imprese controllate		
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.238	384.771
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	79.238	384.771
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	81.832	70.565
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.832	70.565
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	472.735	461.167
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	472.735	461.167
Totale debiti	24.866.388	20.594.521
<b>E) Ratei e risconti</b>	24	0
<b>Totale passivo</b>	62.939.054	57.461.605

## Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.056.769	67.604.196
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.830.634	3.842.158
Totale altri ricavi e proventi	1.830.634	3.842.158
Totale valore della produzione	70.887.403	71.446.354
<b>B) Costi della produzione</b>		
7) per servizi	68.720.538	60.722.393
8) per godimento di beni di terzi	71.311	67.338
9) per il personale		

a) salari e stipendi	496.640	473.528
b) oneri sociali	144.661	136.449
c) trattamento di fine rapporto	40.021	37.454
e) altri costi	48.043	34.734
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>729.365</b>	<b>682.165</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.119	33.834
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.455	13.363
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	110.000
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>143.574</b>	<b>157.197</b>
14) oneri diversi di gestione	134.452	535.856
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>69.799.240</b>	<b>62.164.949</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.088.163</b>	<b>9.281.405</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.758	98.538
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>6.758</b>	<b>98.538</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>6.758</b>	<b>98.538</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	240	3
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>240</b>	<b>3</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>6.518</b>	<b>98.535</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.094.681</b>	<b>9.379.940</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	61.640	392.409
imposte differite e anticipate	(135.932)	(340.550)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>(74.292)</b>	<b>51.859</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.168.973</b>	<b>9.328.081</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.168.973	9.328.081
Imposte sul reddito	(74.292)	51.859
Interessi passivi/(attivi)	(6.518)	(98.535)

(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.186	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.089.349	9.281.405
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	100.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.574	47.197
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	40.021	37.454
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	183.595	84.651
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.272.944	9.366.056
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.276.823	1.072.647
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.554.565	(4.711.987)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	111.823	229.237
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	24	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(754.778)	(130.549)
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.188.457	(3.540.652)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.461.401	5.825.404
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.518	98.535
(Imposte sul reddito pagate)	(135.687)	(441.601)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	(3.542)	(11.494)
Totale altre rettifiche	(132.711)	(354.560)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.328.690	5.470.844
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(21.242)	(11.764)
Disinvestimenti	1.050	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.454)	(9.103)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.646)	(20.867)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	106	102
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	106	102
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.307.150	5.450.079
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	34.381.514	28.930.621
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	378	1.192
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	34.381.892	28.931.813
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	41.687.463	34.381.514
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.579	378
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	41.689.042	34.381.892
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

## **Nota integrativa, parte iniziale**

### **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (O.I.C., C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società, ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate, nonché ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito si forniscono le indicazioni previste dall'art. 2427 cc, opportunamente integrate ove occorrente.

### **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **Principi contabili**

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

### **Criteri di valutazione adottati**

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50%
Altre immobilizzazioni immateriali:	
Spese manutenzione immobili in affitto	durata del contratto di affitto (12 anni)

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, con esclusione dei beni di modico valore unitario (inferiore a 516 €), che vengono spesi per intero, in quanto al termine dell'esercizio il loro valore d'uso residuo non è apprezzabile singolarmente, e comunque non rilevante nel suo complesso.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono stati indicati al netto delle svalutazioni e degli ammortamenti effettuati, questi ultimi calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

### **Crediti**

I crediti sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, tenendo conto del fattore temporale e tenendo comunque presente il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

In conformità alla nuova formulazione dell'OIC 15 è ammesso un processo di valutazione forfettario in luogo di quello analitico nel caso di crediti di importo non significativo in classi omogenee che presentano profili di rischio simili.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

### **Disponibilità liquide**

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

### **TFR**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

### **Debiti**

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Contabilizzazione dei ricavi e dei costi**

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

## Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

## Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

## Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	34.381.514	7.305.949	41.687.463
Danaro ed altri valori in cassa	378	1.201	1.579
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	34.381.892	7.307.150	41.689.042
b) Passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	34.381.892	7.307.150	41.689.042
c) Attività di medio/lungo termine			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	34.381.892	7.307.150	41.689.042

## Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	67.604.196		69.056.769	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	60.789.731	89,92	68.791.849	99,62
VALORE AGGIUNTO	6.814.465	10,08	264.920	0,38
Ricavi della gestione accessoria	3.842.158	5,68	1.830.634	2,65
Costo del lavoro	682.165	1,01	729.365	1,06
Altri costi operativi	535.856	0,79	134.452	0,19
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.438.602	13,96	1.231.737	1,78
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	157.197	0,23	143.574	0,21
RISULTATO OPERATIVO	9.281.405	13,73	1.088.163	1,58
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	98.535	0,15	6.518	0,01
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.379.940	13,87	1.094.681	1,59
Imposte sul reddito	51.859	0,08	-74.292	-0,11
Utile (perdita) dell'esercizio	9.328.081	13,80	1.168.973	1,69

## Nota integrativa, attivo

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio e non vengono rilevati movimenti nelle relative voci nel corso dell'esercizio.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	20.136		9.716	10.420
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.677		3.677	
Altre immobilizzazioni immateriali	107.064	1.454	15.726	92.792
Totali	130.877	1.454	29.119	103.212

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 ammontano a euro 103.212 (Euro 130.877 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	116.610	9.159	0	0	180.930	306.699
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	96.474	5.482	0	0	73.866	175.822
Valore di bilancio	0	0	20.136	3.677	0	0	107.064	130.877

Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	9.716	3.677	0	0	15.726	29.119
Totale variazioni	0	0	(9.716)	(3.677)	0	0	(14.272)	(27.665)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	114.830	9.159	0	0	182.384	306.373
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	104.410	9.159	0	0	89.592	203.161
Valore di bilancio	0	0	10.420	0	0	0	92.792	103.212

### Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo non vengono capitalizzati in quanto per le caratteristiche dell'impresa rappresentano normali costi di struttura che devono essere sostenuti continuamente.

### Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a Euro 10.420 (Euro 20.136 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende principalmente i costi capitalizzati per la realizzazione ed il successivo adeguamento del software gestionale del Consorzio, utilizzato per la registrazione ed il monitoraggio di dati e documenti inerenti il rottame di vetro proveniente dalle Convenzioni, oltre ai costi sostenuti per la realizzazione di un portale web per la trasmissione di dati da parte di Vetrerie ed Aggiudicatari coinvolti nella gestione del materiale.

La variazione intervenuta nell'esercizio appena trascorso riguarda unicamente la registrazione degli accantonamenti di periodo.

Questa categoria di beni immateriali è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 5 anni.

### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Il saldo netto ammonta a euro Zero (euro 3.677 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

Il saldo netto ammonta a Euro 92.792 (Euro 107.064 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sullo stabile detenuto in locazione per lo svolgimento delle attività del Consorzio. L'incremento registrato nell'anno 2017 per euro 1.454 è dovuto alla realizzazione di migliorie agli impianti elettrici.

### **Immobilizzazioni materiali**

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	0	0	116.498	0	116.498
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	72.364	0	72.364
Valore di bilancio	0	0	0	44.134	0	44.134
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	21.242	0	21.242
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	2.236	0	2.236
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	14.455	0	14.455
Totale variazioni	0	0	0	4.551	0	4.551
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	119.194	0	119.194
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	70.509	0	70.509
Valore di bilancio	0	0	0	48.685	0	48.685

Si fornisce di seguito un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	65.741	50.757					116.498
Fondo ammortamento iniziale	36.388	35.975				1	72.364
Saldo a inizio esercizio	29.353	14.782				-1	44.134
Acquisizioni dell'esercizio	2.675	18.207			360		21.242
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico		18.546					18.546
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to		16.310					16.310
Ammortamenti dell'esercizio	7.556	6.539			360		14.455
Saldo finale	24.472	24.214				-1	48.685

### **Altri beni**

Ammontano a Euro 48.685 (Euro 44.134 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili ed arredi per gli uffici del Consorzio, oltre alle attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività degli uffici tecnico ed amministrativo. Nel corso del 2017 si è proceduto alla sostituzione delle apparecchiature elettroniche in uso all'ufficio tecnico e all'ufficio amministrativo, come risulta dai movimenti in incremento e decremento dei cespiti.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

La società non ha in corso, alla chiusura dell'esercizio, operazioni di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.139.046	(2.376.823)	19.762.223	19.762.223	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	628.128	624.680	1.252.808	895.818	356.990	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.352	57.379	81.731	81.731	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.791.526	(1.694.764)	21.096.762	20.739.772	356.990	0

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	19.762.223	19.762.223
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.252.808	1.252.808
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	81.731	81.731
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.096.762	21.096.762

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si evidenzia che non risultano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Vs produttori per contributi ambientali Conai	13.194.056	10.467.895	-2.726.161
Vs aggiudicatari per cessioni di materiale	7.081.078	7.391.837	310.759
Vs altri	10.448	15.068	4.620
Vs CONAI per			
- fatture da incassare	609.779	984.588	374.810
- fatture da emettere	1.457.901	1.232.640	-225.260
- incassi in transito	219.363	200.710	-18.653
Fondo svalutazione crediti	-433.579	-530.516	-94.937
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>22.139.046</b>	<b>19.762.223</b>	<b>-2.376.823</b>

## Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	25.220	1.063	-24.157
Crediti IRAP	468.157	356.990	-111.167
Acconti IRAP		392.409	392.409
Crediti IVA		339.168	339.168
Altri crediti tributari	134.751	163.179	28.428
Arrotondamento		-1	-1
<b>Totali</b>	<b>628.128</b>	<b>1.252.808</b>	<b>624.680</b>

## Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	24.352	81.731	57.379
Crediti verso dipendenti	300	1.600	1.300
Depositi cauzionali in denaro	140	140	
Altri crediti:			
- altri	23.912	79.991	56.079
<b>Totale altri crediti</b>	<b>24.352</b>	<b>81.731</b>	<b>57.379</b>

I crediti vs/produttori per contributi ambientali Conai comprendono per euro 12.472 mila (euro 14.461 mila al 31/12/2016) i crediti risultanti dalle fatture emesse in nostro nome e per nostro conto dal Conai in base alle liquidazioni delle dichiarazioni periodiche inviate dai soggetti obbligati al versamento del Contributo Ambientale Conai (CAC); per euro 6.832 mila (euro 9.131 mila al 31/12/2016) i crediti per fatture relative al CAC da emettere alla data di chiusura dell'esercizio e per euro -8.836 mila (euro -10.397 mila al 31/12/2016) la stima delle note di accredito da emettere per richieste di rimborso (procedure ex-ante ed ex-post).

Come si può osservare nella tabella sopra riportata, i saldi al 31/12/2017 registrano una flessione dei crediti per Contributo Ambientale per euro 2,7 milioni, corrispondente al 22,75% del saldo 2016.

La contrazione rilevata è dovuta principalmente alla importante riduzione dei tempi medi di incasso dei crediti relativi al Contributo Ambientale: i DSO relativi alle fatture di Contributo Ambientale emesse entro la fine dell'esercizio sono passati dai 117 giorni del 2016 agli 83 giorni del 2017.

Un ulteriore elemento che ha determinato la contrazione dei crediti verso dichiaranti è il calo del Contributo Ambientale unitario sul vetro immesso al consumo in Italia (a partire dal 1° luglio 2017, il CAC è passato dai precedenti 17,30 euro/ton a 16,30 euro/ton, una riduzione del 5,6%).

In chiusura dell'esercizio si è assistito a un ritardo nel pagamento da parte di alcuni soggetti particolarmente rilevanti per l'ammontare del Contributo loro addebitato; si segnala che i ritardi sono prontamente rientrati nelle prime settimane dell'esercizio successivo.

Pur tenendo conto di quanto sopra indicato, la qualità complessiva del credito per Contributo Ambientale si mantiene a livelli più che soddisfacenti: al 31/12/2017, infatti, circa l'82% crediti iscritti a partitario risulta non ancora scaduto (83% al 31/12/2016). Inoltre nel corso dell'esercizio non sono state segnalate posizioni rilevanti di particolare criticità da aggiungersi a situazioni già identificate e gestite in esercizi precedenti.

I crediti verso Aggiudicatari per cessioni di materiale fanno riferimento ai rottami di vetro venduti nell'ambito di allocazioni competitive di tipo positivo (l'operatore versa un corrispettivo per il ritiro del materiale). I crediti verso Aggiudicatari crescono di euro 298 mila rispetto al dato registrato lo scorso anno, pari a un incremento del 4,2%.

La crescita dei crediti verso Aggiudicatari si osserva un aumento dei ricavi da vendite di rottame dell'8,1%: tuttavia nel 2017, a differenza degli esercizi precedenti, si è riscontrato un calo nel trend dei prezzi di aggiudicazione nell'ambito di allocazioni competitive positive. I prezzi di cessione realizzati infatti sono mediamente calati del 3,3% circa; l'incremento complessivo dei ricavi è da cessione di rottame, e conseguentemente dei crediti relativi, è pertanto da attribuirsi al significativo aumento delle quantità cedute (+11,8%), a sua volta derivante dal notevole aumento del materiale raccolto sul territorio nazionale.

A proposito dell'andamento dei prezzi del materiale ceduto in asta, si rammenta che già nel 2015 una ricerca appositamente commissionata dal Consorzio all'Istituto di Studi Economici REF Ricerche dimostrava come il naturale svilupparsi di un processo di apprendimento degli operatori di mercato avrebbe spinto i prezzi a riallinearsi verso un valore "rappresentativo" rispetto alle alternative di fornitura a disposizione degli operatori stessi (ossia all'uso della materia prima in luogo del rottame

per la produzione di imballaggi in vetro). Il procedere della “curva di apprendimento” ha avuto il suo primo riscontro concreto nel 2017, con il commentato calo dei prezzi mediamente realizzati.

I tempi di incasso dei crediti relativi al materiale ceduto in asta non hanno subito variazioni rilevanti (129 giorni nel 2016, 125 giorni nel 2017).

I crediti verso Conai per fatture da incassare e per fatture da emettere sono prevalentemente relativi a procedure forfettarie. I crediti per incassi in transito, che rappresentano l’ammontare dei contributi ambientali già incassati da Conai e non ancora trasferiti a Co.Re.Ve. alla data di chiusura dell’esercizio, corrispondono al saldo del conto corrente bancario gestito da Conai per conto di Co.Re.Ve. al 31/12/2017.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell’esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell’attivo circolante	433.579	3.063	100.000	530.516

Il fondo svalutazione crediti accantonato al 31/12/2016 è stato utilizzato a copertura di perdite su crediti registrate nell’esercizio 2017 per euro 3.063.

I crediti verso l’Erario registrati a fine anno aumentano complessivamente di euro 625 mila rispetto al saldo 2016; la variazione è dovuta principalmente alla rilevazione di crediti IVA per 339 mila euro alla chiusura dell’esercizio 2017 (l’anno 2016 chiudeva con un debito IVA pari a euro 313 mila).

Sono stati inoltre contabilizzate in questo aggregato le somme a credito del Consorzio risultanti dalla liquidazione dell’IRAP relativa all’anno 2017.

Si ricorda infine che vengono contabilizzati in questo saldo i crediti di imposta generati dalla destinazione a riserva non distribuibile di utili generati in esercizi precedenti (come previsto dall’art. 19, comma 1 Dl 91/14, che ha modificato l’art. 1, comma 4 del Dl n. 201/2011); si tratta della cosiddetta “ACE - Aiuto alla crescita economica”, normativa che intende premiare le imprese che reinvestono nella propria crescita gli utili generati dall’attività aziendale. I crediti registrati vengono utilizzati in compensazione del debito IRAP in cinque anni, a quote costanti.

I crediti verso altri risultanti nello Stato Patrimoniale sono dati principalmente dalla registrazione di anticipi erogati a fornitori e professionisti in prossimità della fine dell’esercizio 2017.

## Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	34.381.514	7.305.949	41.687.463
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	378	1.201	1.579
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>34.381.892</b>	<b>7.307.150</b>	<b>41.689.042</b>

Il rilevante incremento delle disponibilità liquide (euro 7,3 milioni in più rispetto all'esercizio 2017) è dovuto sia alla crescita delle fatturazioni di rottame ceduto in Asta, sia alla riduzione dei tempi di incasso dei crediti da Contributo Ambientale, come risulta dagli schemi di Conto Economico oltre che dai commenti alle relative voci di credito.

Si segnala che il saldo delle liquidità alla chiusura dell'esercizio risultava interamente disponibile (così come al 31/12/2016).

## Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	217	5	222
Risconti attivi	112.959	(111.828)	1.131
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>113.176</b>	<b>(111.823)</b>	<b>1.353</b>

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	112.959	1.131	-111.828
- su polizze assicurative	4.933		-4.933
- su spese telefoniche	430		-430
- su contratti per servizi	106.700		-106.700
- altri	896	1.131	235
Ratei attivi:	217	222	5
- altri	217	222	5
<b>Totali</b>	<b>113.176</b>	<b>1.353</b>	<b>-111.823</b>

I risconti attivi al 31/12/2017 sono rappresentati principalmente dal rinvio al successivo esercizio degli oneri relativi e a interventi sul portale web per l'invio dei dati di raccolta del materiale. Al termine dell'esercizio 2016 risultavano contabilizzati in questo aggregato rilevanti oneri riferiti ad attività di promozione, addebitati nell'esercizio ma riferiti a progetti che sono stati completati nei primi mesi del 2017.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 37.725.223 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	87.805	0	0	0	0	0		87.805
Riserve statutarie	27.138.936	0	0	9.328.082	0	0		36.467.018
Altre riserve								
Varie altre riserve	1.323	0	0	104	0	0		1.427
Totale altre riserve	1.323	0	0	104	0	0		1.427
Utile (perdita) dell'esercizio	9.328.081	0	9.328.081	0	0	0	1.168.973	1.168.973
Totale patrimonio netto	36.556.145	0	9.328.081	9.328.186	0	0	1.168.973	37.725.223

#### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva non distribuibile ex art. 2426	1.426
Altre riserve	1
Totale	1.427

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

*Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.*

Di seguito vengono fornito i dettagli delle voci più significative.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	87.805	C	B	0	0	0
Riserve statutarie	36.467.018	U	B	0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.427	C	A-B	0	0	0
Totale altre riserve	1.427			0	0	0
Totale	36.556.250			0	0	0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva non distribuibile ex art. 2426	1.426		
Altre riserve	1	C	A-B
Totale	1.427		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il Fondo Consortile sottoscritto e versato è attualmente pari a euro 87.805,00 suddiviso in n. 8.500 quote da euro 10,33 ciascuna.

La riserva non distribuibile si è incrementata a seguito della destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio precedente come da delibera assembleare del 4 maggio 2017.

Al 31/12/2017 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dieci dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	310.939
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.021
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	(3.541)
Totale variazioni	36.480
Valore di fine esercizio	347.419

L'accantonamento accoglie la quota di competenza dell'esercizio; il decremento del fondo è dovuto unicamente agli oneri fiscali e sociali.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	19.678.018	4.554.565	24.232.583	24.232.583	0	0
Debiti tributari	384.771	(305.533)	79.238	79.238	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	70.565	11.267	81.832	81.832	0	0
Altri debiti	461.167	11.568	472.735	472.735	0	0
Totale debiti	20.594.521	4.271.867	24.866.388	24.866.388	0	0

## Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	<b>19.678.018</b>	<b>24.232.583</b>	<b>4.554.565</b>
Fornitori entro esercizio:	8.009.732	11.417.548	3.407.816
- altri	8.009.732	11.417.548	3.407.816
Fatture da ricevere entro esercizio:	11.668.286	12.815.034	1.146.748
Fatture da ricevere	10.840.880	10.696.802	(144.078)
Fatture da ricevere per conguaglio	478.453	223.187	(255.266)
Fatture da ricevere per Accordo Anci-Co.Re.Ve.	334.083	388.887	54.805
Fatture da ricevere per piano Incentivazione Sud		1.497.271	1.497.271
Fatture da ricevere da Conai	14.870	8.887	(5.983)
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>19.678.018</b>	<b>24.232.583</b>	<b>4.554.565</b>

## Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Erario c.to IVA	312.698		-312.698
Erario c.to ritenute dipendenti	19.882	20.928	1.046
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	51.918	58.055	6.137
Imposte sostitutive	273	255	-18
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>384.771</b>	<b>79.238</b>	<b>-305.533</b>

## Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	41.937	49.455	7.518
Debiti verso Inail	114	129	15
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	28.514	32.248	3.734
<b>Totale debiti previd. e assicurativi</b>	<b>70.565</b>	<b>81.832</b>	<b>11.267</b>

## Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	461.167	472.735	11.568
Debiti verso dipendenti/assimilati	78.952	92.113	13.161
Debiti verso amministratori e sindaci	29.558	42.215	12.657
Altri debiti:			
- Depositi cauzionali per Aste	320.000	300.000	-20.000
- Vs produttori e altri	32.657	38.407	5.750
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>461.167</b>	<b>472.735</b>	<b>11.568</b>

Tutti i debiti a Bilancio scadono entro l'esercizio successivo.

I debiti verso fornitori di ammontare pari a euro 11,4 milioni (euro 8,0 milioni al 31/12/2016) fanno riferimento prevalentemente ai corrispettivi ANCI da erogare ai Convenzionati, alle prestazioni di raccolta e trasporto del materiale, oltre che alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione di rottame vetroso nell'ambito delle allocazioni competitive di tipo oneroso.

I debiti per fatture da ricevere pari a euro 10.609 mila comprendono per euro 1.721 mila i costi di raccolta e trasporto relativi a convenzioni assegnate (euro 3.106 mila al 31/12/2016); per euro 6.791 mila i costi per Aggiudicatari e Convenzionati del "sistema-aste" (euro 6.398 mila al 31/12/2016); per euro 552 mila costi relativi all'incentivo base (euro 545 mila al 31/12/2016), e per euro 1.634 mila i costi per attività correlate allo sviluppo della raccolta, prestazioni di servizi e spese generali di competenza 2017 (euro 792 mila al 31/12/2016).

I debiti complessivi (inclusivi delle fatture da ricevere) verso Convenzionati, Aggiudicatari ed Assegnatari risultano in incremento rispetto all'esercizio 2016; ciò è da imputarsi a un aumento delle corrispondenti contropartite economiche (costi per servizi relativi alle attività di avvio al riciclo del materiale). La crescita dei costi è dovuta prevalentemente all'aumento delle quantità gestite nell'ambito del convenzionamento consortile e al correlato incremento dei corrispettivi ANCI riconosciuti ai Convenzionati.

Le fatture da ricevere verso altri fornitori (per attività di prestazioni di servizi, pubblicità, spese generali) aumentano principalmente a motivo di alcuni rilevanti progetti di sviluppo della raccolta differenziata avviati nell'ultima parte dell'anno 2016 nella regione Sicilia e consolidati nel 2017. Il Consorzio ha maturato debiti verso i Comuni coinvolti per la compartecipazione all'acquisto dei materiali necessari all'effettuazione della raccolta differenziata e alle relative attività di comunicazione delle iniziative alla popolazione.

Le fatture da ricevere per Conguagli da erogare ai Convenzionati erano state accantonate a partire dall'esercizio 2014 a seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto previsto dal nuovo Accordo Quadro siglato tra ANCI e il sistema Conai-Consorzi nel corso del 2014 stesso, che prevedeva il riconoscimento di un "monte-corrispettivi minimo garantito". Il debito residuo dell'esercizio 2017 rappresenta l'ammontare dei documenti che il Consorzio ancora attende dai Convenzionati.

Tra i debiti per documenti da ricevere sono state inoltre classificate le somme relative all'Accordo ANCI-Co.Re.Ve., volto a supportare in particolare attività di promozione della raccolta differenziata del vetro. I documenti da ricevere ammontano a euro 387 mila; in corso d'anno sono già stati fatturati euro 400 mila di competenza dell'esercizio 2017, per un costo complessivo pari a euro 787 mila.

Nel 2017 il Consorzio ha promosso un importante intervento di sviluppo della raccolta nelle Regioni del Mezzogiorno (“Piano Incentivazione straordinaria del Sud”) per stimolare tutte le realtà locali del sud dell’Italia nell’impegno di attivare seri progetti di raccolta differenziata del vetro. Il Piano ha avuto un ottimo riscontro, soprattutto in alcune Regioni; i Convenzionati delle Regioni che hanno raggiunto il target di incremento raccolta fissato (almeno +10% rispetto al 2016) riceveranno una remunerazione in euro/ton su tutti i quantitativi incrementali del 2017. Il debito per fatture da ricevere contabilizzato a fine 2017 rappresenta la totalità dell’incentivazione maturata nell’anno.

I debiti tributari includono le ritenute IRPEF (liquidate in gennaio 2017) riferite ai compensi corrisposti nel mese di dicembre a dipendenti e professionisti. Si segnala che al 31/12/2016 l’aggregato includeva il saldo a debito dell’IVA per euro 313 mila, mentre la contabilizzazione del saldo 2017 ha determinato la rilevazione di un credito.

I debiti verso istituti previdenziali includono i contributi maturati sui compensi corrisposti a dipendenti e professionisti nel mese di dicembre, che il Consorzio ha provveduto a versare ai competenti istituti di previdenza nel mese di gennaio 2018, nonché i contributi maturati relativamente ai ratei di ferie, premi e mensilità aggiuntive maturati al 31/12/2017.

I debiti vs/dipendenti rappresentano i ratei per 14<sup>ma</sup> mensilità, ferie e permessi maturati al 31/12/2017, oltre agli accantonamenti per i premi di risultato.

I depositi cauzionali sono le somme che, ai sensi del regolamento delle aste telematiche, sono state versate dai partecipanti alle allocazioni competitive mediante le quali è stata assegnata la gestione di una parte del materiale raccolto nell’ambito del sistema di convenzionamento.

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

<b>Area geografica</b>	<b>Italia</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso fornitori	24.232.583	24.232.583
Debiti tributari	79.238	79.238
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	81.832	81.832
Altri debiti	472.735	472.735
<b>Debiti</b>	<b>24.866.388</b>	<b>24.866.388</b>

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Conformemente alle disposizioni di cui all'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si specifica che la società non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine

## Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha finanziamenti da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	24	24
Risconti passivi	0	0	0
Totale ratei e risconti passivi	0	24	24

I ratei passivi contabilizzati al 31/12/2017 si riferiscono a spese telefoniche.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	67.604.196	69.056.769	1.452.573	2,15
Altri ricavi e proventi	3.842.158	1.830.634	-2.011.524	-52,35
Totali	71.446.354	70.887.403	-558.951	

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni Ordinarie	43.046.987
Forfettarie	4.204.727
Cessione Rottami	21.627.876
Accordo Anci Federdistribuzione	177.179
Totale	69.056.769

Nel corso del 2017 i ricavi determinati dal Contributo Ambientale dichiarato hanno registrato un decremento del 3,4% circa rispetto all'esercizio precedente: le dichiarazioni pervenute alla data di redazione del presente Bilancio di Esercizio ammontano infatti a euro 51.086 mila, da confrontarsi con il totale di euro 52.892 mila al 31/12/2016. I dati del Contributo Ambientale dichiarato sono stati rettificati per incorporare il valore dei rimborsi di CAC da erogare in corrispondenza del materiale esportato dai dichiaranti; la stima dei rimborsi 2017 ammonta a euro 8.039 mila (euro 9.434 mila al 31/12/2016).

Il calo rilevato è da prevalentemente esclusivamente a un effetto prezzo, legato alla variazione del Contributo in termini unitari: il valore addebitato ai dichiaranti è passato in luglio da 17,30 euro/ton a 16,30 euro/ton, con un decremento del 5,8%. A parità di quantità nette dichiarate, la riduzione del Contributo unitario comporta una contrazione dei ricavi per circa euro 2,5 milioni.

La riduzione così determinata viene inoltre ampliata da un apparente calo delle quantità assoggettate al Contributo le quali, al lordo delle richieste di rimborso stimate per materiale esportato, si riducono in misura dello 0,5% rispetto al 2016. Il calo tuttavia è, come detto, solo apparente, in quanto frutto di una differente modalità di dichiarazione per le esportazioni adottata nel corso del 2017. Con il nuovo sistema, gli esportatori netti possono dichiarare già in corso d'anno i crediti vantati per rimborsi di Contributo, senza attendere - come avveniva in passato - il termine dell'anno.

Quale ulteriore conseguenza della variazione introdotta, l'incidenza dei rimborsi attesi rispetto al totale dichiarato è passata dal 17,8% del 2016 al 15,7% del 2017. Dal momento che parte dei rimborsi è già inclusa nelle dichiarazioni periodiche, l'incidenza dei conguagli di fine anno si riduce.

Le procedure forfettarie (riferite a materiale importato per il quale il dichiarante opta per la "procedura semplificata", assoggettando a Contributo Ambientale i materiali di imballaggio senza differenziare di quali materiali si tratti) crescono per euro 239 mila, pari a un incremento del 6%.

I ricavi da cessione di rottami, legati alla frazione qualitativamente migliore del materiale raccolto e gestito nell'ambito del sistema di allocazioni competitive, crescono nel 2017 di euro 1,6 milioni, determinando un incremento del 6% rispetto ai proventi contabilizzati lo scorso anno.

Il dato riscontrato nell'esercizio in chiusura viene spiegato da due principali variabili: hanno infatti concorso, con segno contrapposto, sia la dinamica dei prezzi, sia la crescita delle quantità cedute.

In merito al primo punto, ossia l'andamento dei prezzi fatturati agli Aggiudicatari del materiale, si è assistito nel 2017 ad una inversione di tendenza nella curva che rappresenta l'andamento dei prezzi di aggiudicazione del materiale allocato mediante aste. Il calo dei prezzi, dopo le crescite costanti rilevate negli ultimi anni, ha riguardato prevalentemente le Macro Aree del Nord Ovest e Nord Est del Paese, mentre i prezzi nel Centro e nel Sud sono rimasti sostanzialmente invariati. Complessivamente il ricavo medio unitario realizzato su base annua ammonta a 21,26 euro/ton, contro i 21,98 euro/ton del 2016.

A proposito dell'andamento dei prezzi del materiale ceduto in asta, si richiama quanto già segnalato (nel commento alla voce Crediti verso clienti) a proposito della ricerca che nel 2015 aveva individuato, quale tendenza attesa, il calo dei prezzi di cessione rispetto al livello raggiunto negli anni 2015/2016.

In senso contrario la tendenza delle quantità cedute: nel 2017 la raccolta di materiale in Asta ha manifestato un significativo impulso, con un aumento 10,5% rispetto all'esercizio 2016. Ciò ha comportato un incremento delle quantità cedute pari a 107 mila tonnellate (+11,8% rispetto al 2016).

Altri ricavi e proventi	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
<b>Totali altri ricavi e proventi</b>	<b>4.094.650</b>	<b>1.830.633</b>	<b>(2.264.017)</b>	<b>-55%</b>
- Proventi per rettifica costi Conai	-	1.091.000	1.091.000	n.a.
- Proventi per prestazioni ord./rimborsi CAC anni precedenti	967.044	387.050	(579.994)	-60%
- Proventi per procedure forfettarie anni precedenti	623.804	293.500	(330.304)	-53%
- Altri ricavi e proventi	101.793	45.643	(56.150)	-55%
- Sovrastima costi per avvio al riciclo anni precedenti	13.506	13.440	(66)	0%
- Proventi per rilascio accantonamenti verso Convenzionati	2.388.503	-	(2.388.503)	-100%

Come si osserva dalla tabella di dettaglio, la principale componenti dell'aggregato è rappresentata dal primo elemento, ossia la registrazione di proventi a seguito di rettifiche di costi Conai di anni precedenti. La somma indicata è dovuta allo storno di costi addebitati da Conai al Consorzio negli anni 2010/2016 e riferiti alle spese per il finanziamento dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, le cui funzioni sono state in passato incorporate nel Ministero della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e

del Mare. Il Ministero aveva inizialmente richiesto il riconoscimento delle somme, pur nella circostanza del riassorbimento dell'Ente a suo tempo esistente; nel corso del 2017 si è definitivamente stabilito che le somme non erano dovute, e pertanto Conai ha provveduto a rimborsare ai Consorzi quanto a suo tempo addebitato.

I proventi per prestazioni ordinarie e rimborsi di CAC sono determinati dalle dichiarazioni di CAC ordinario pervenute dopo l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio di competenza delle dichiarazioni stesse, oltre che dalla revisione degli accantonamenti per fatture e note credito da emettere per conguagli e rimborsi di CAC. In chiusura di esercizio si provvede infatti ad elaborare la miglior stima delle richieste di rimborso e conguaglio attese da parte degli esportatori; nel corso degli esercizi successivi, a fronte delle richieste effettivamente pervenute e dei relativi documenti contabili emessi, si generano delle differenze che comportano la registrazione di proventi od oneri di competenza di esercizi precedenti.

Nel 2017, come già negli esercizi precedenti, sono stati contabilizzati proventi derivanti dalla restituzione di CAC indebitamente rimborsato per annualità pregresse; la restituzione delle somme ottenuta è derivata da attività di controllo ed accertamento svolte da Conai.

I proventi relativi a procedure forfettarie di anni precedenti sono stati generati da attività straordinarie di controllo svolte da parte di Conai nel corso degli ultimi esercizi; tali interventi, mirati a identificare situazioni di evasione dal versamento del Contributo Ambientale relativo a imballaggi oggetto di importazione, hanno permesso di individuare contributi forfettari di anni passati, mai dichiarati dai soggetti coinvolti.

Rientrano inoltre in questo aggregato i proventi relativi al sub-affitto delle sale riunioni della sede di Milano ed il riaddebito di parte delle analisi merceologiche, sulla base dei criteri individuati dal Protocollo di Analisi attualmente in essere.

Si ricorda infine che nel 2016 erano stati rilasciati accantonamenti contabilizzati su base valutativa negli anni 2014 e 2015 per Conguagli da erogare ai Convenzionati sui corrispettivi maturati in tali esercizi; il rilascio si era reso necessario a seguito della determinazione definitiva delle somme da erogare ai Convenzionati.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Si precisa che i ricavi e proventi sono integralmente conseguiti da operazioni effettuate verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale; pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei ricavi e proventi medesimi per aree geografiche.

## Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per servizi	60.722.393	68.720.538	7.998.145	13,17
Per godimento di beni di terzi	67.338	71.311	3.973	5,90
Per il personale:				
a) salari e stipendi	473.528	496.640	23.112	4,88
b) oneri sociali	136.449	144.661	8.212	6,02
c) trattamento di fine rapporto	37.454	40.021	2.567	6,85
e) altri costi	34.734	48.043	13.309	38,32
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	33.834	29.119	-4.715	-13,94
b) immobilizzazioni materiali	13.363	14.455	1.092	8,17
d) svalut.ni crediti att. circolante	110.000	100.000	-10.000	-9,09
Oneri diversi di gestione	535.856	134.452	-401.404	-74,91
<b>Totali</b>	<b>62.164.949</b>	<b>69.799.240</b>	<b>7.634.291</b>	

## Costi per servizi

I costi per servizi mostrano un incremento importante rispetto all'anno 2016: il saldo a fine esercizio cresce infatti di euro 8 milioni, una variazione pari a +13,2%.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	<b>60.722.393</b>	<b>68.720.538</b>	<b>7.998.145</b>	<b>13%</b>
- Costi per servizi ricevuti da Conai	1.611.000	1.877.000	266.000	17%
- Costi di avvio al riciclo:				
Concorso raccolta e trasporto	10.071.197	10.198.563	127.366	1%
Concorsi gestione a mezzo aste	41.447.858	47.995.272	6.547.414	16%
Conguaglio previsto dall'Allegato Tecnico Vetro all'Accordo Quadro	1.250.923	-	(1.250.923)	-100%
Incentivo base	490.735	551.694	60.959	12%
- Incentivazione alla raccolta nel Sud	-	1.545.266	1.545.266	n.a.
- Accordo ANCI-Co.Re.Ve.	734.083	788.887	54.804	7%
- Analisi qualitative/Certificazioni	809.220	880.905	71.685	9%
- Studi e ricerche	54.600	222.313	167.713	307%
- Attività di comunicazione e promozione	3.495.558	3.862.076	366.518	10%
- Emolumenti Amministratori e contributi	264.753	276.131	11.378	4%
- Emolumenti Revisori	41.900	41.300	(600)	-1%

- Consulenza societaria/legale/fiscale e amministrativa	119.932	138.938	19.006	16%
- Tenuta contabilità, servizio paghe e ag. lavoro interinale	96.361	102.078	5.717	6%
- Trasferte	117.941	128.532	10.591	9%
- Spese per servizi ai dipendenti	14.383	14.004	(379)	-3%
- Assicurazioni	17.185	19.482	2.297	13%
- Servizi di pulizia	14.970	15.340	370	2%
- Telefoniche/postali	12.831	13.751	920	7%
- Trasporti e viaggi	24.475	19.322	(5.153)	-21%
- Canoni di assistenza e manutenzione	26.657	24.350	(2.307)	-9%
- Spese per servizi bancari	2.649	1.957	(692)	-26%
- Energia elettrica	3.182	3.377	195	6%

Le variazioni principali, rispetto all'anno 2016, nell'aggregato dei costi per servizi sono riepilogate nei punti che seguono.

- Costi per servizi ricevuti da Conai: tali costi vengono riallocati dal Conai tra i diversi Consorzi di filiera in ragione del peso percentuale di ciascun Consorzio in termini di CAC fatturato rispetto al totale CAC del sistema consortile. L'incremento dei costi a carico del Consorzio, pur in presenza della già ricordata riduzione del contributo ambientale da 17,30 euro/ton a 16,30 euro/ton nel secondo semestre, è dovuta all'incremento degli oneri ridistribuiti da Conai tra i Consorzi (13 milioni di euro nel 2016, 16 milioni di euro nel 2017).
- Costi di avvio al riciclo: l'aggregato dei costi tipici dell'attività caratteristica del Consorzio complessivamente cresce di euro 5,4 milioni rispetto al 2016, passando da un totale di euro 53,3 milioni dello scorso esercizio agli euro 58,7 milioni di fine 2016; come si può osservare nella tabella sopra riportata, le voci che determinano il totale dei costi di avvio al riciclo hanno avuto dinamiche differenti.
  - I concorsi ai costi di raccolta e trasporto riconosciuti alle Vetriere che hanno gestito il materiale proveniente da Convenzioni Pronto al Forno hanno registrato un minimo incremento (il saldo è superiore al 2016 per euro 127 mila). Le quantità complessivamente gestite in questo canale sono cresciute dell'1,3% e i concorsi medi erogati non hanno registrato variazioni di rilievo.
  - I costi relativi alla gestione a mezzo aste devono essere correttamente valutati considerandoli unitamente agli oneri per Conguagli da erogare ai Convenzionati. Il regime di corrispettivi "transitorio" stabilito per le prime due annualità dell'Accordo Quadro ha avuto termine con il primo trimestre 2016. Successivamente a tale periodo, i corrispettivi riconosciuti ai

Convenzionati hanno incorporato direttamente le somme incrementalmente che, per le due annualità precedenti, erano state corrisposte a titolo di Conguaglio. Complessivamente gli oneri relativi al materiale gestito con il sistema di allocazioni competitive crescono di 5,3 milioni rispetto allo scorso esercizio: l'aumento rilevato è dovuto in prevalenza al notevole aumento delle quantità rientranti in questa tipologia di convenzionamento, che sono aumentate del 10,3% rispetto al 2016. I corrispettivi medi erogati ai Convenzionati sono passati dai 43,42 euro/ton del 2016 ai 44,00 euro/ton del 2017 (+1,3%), un segnale quest'ultimo del miglioramento della qualità dei rottami di vetro da raccolta differenziata.

- L'importo riconosciuto a titolo di Incentivo Base, infine, risulta in crescita per circa 61 mila euro.
- Incentivazione alla raccolta nel Sud: il Consorzio nell'anno 2017 si è fatto promotore di un piano straordinario volto a stimolare lo sviluppo della raccolta differenziata nelle regioni meridionali del Paese, mediante un sistema di incentivazione economica progettato per premiare gli operatori delle Regioni che, nel loro complesso, avessero manifestato una crescita della raccolta pari almeno +10% rispetto all'anno 2016. Il risultato è stato decisamente positivo, con una crescita complessiva dei territori coinvolti pari al +15%.
- Accordo ANCI-Co.Re.Ve.: il citato Accordo prevede che il Consorzio sostenga finanziariamente alcuni progetti selezionati congiuntamente con ANCI tra i diversi Comuni italiani nell'ambito dello sviluppo dei sistemi di raccolta. La somma che il Consorzio rende disponibile a questo scopo è commisurata alle quantità di materiale gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento. La crescita di 55 mila euro è pertanto dovuta alla crescita già commentata dei quantitativi di rottame provenienti dal sistema di convenzionamento del Consorzio.
- Analisi qualitative: il costo per analisi cresce di euro 72 mila rispetto al 2016 per via dell'incremento delle attività di verifica svolte.
- Studi e ricerche: nel corso del 2017 il Consorzio ha avviato diversi progetti di ricerca volti principalmente volti in particolare a all'obiettivo di ottimizzare le caratteristiche della sabbia di vetro, minimizzare gli scarti dalle operazioni di trattamento del vetro, e sviluppare una specifica tecnologia per immagini che possa identificare facilmente le impurità presenti nel rottame di vetro da raccolta differenziata.
- Attività di promozione e comunicazione: nel 2017 si registra un incremento di questa voce per 367 mila euro, pari a una crescita del 10%. L'esercizio in chiusura ha visto confermare l'impegno nell'effettuazione di un piano di comunicazione istituzionale su base nazionale,

mediante campagne televisive, che consentisse di ottenere una considerevole visibilità per le attività svolte dal Consorzio. Si è inoltre dato seguito al piano “Due Poli in Sicilia”, avviato nel 2016, che mira a coinvolgere in modo molto diretto le realtà comunali delle aree di Catania e Trapani, sviluppando i sistemi di raccolta ove mancanti o migliorando le attività già in essere, con l’obiettivo di innescare circoli virtuosi che consentano all’intera regione di sviluppare il proprio potenziale in tema di raccolta differenziata.

### **Godimento di beni di terzi**

I costi per il godimento di beni di terzi crescono di euro 3.973 rispetto allo scorso esercizio. Il dettaglio della composizione dell’aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	67.338	71.311	3.973	6%
- Affitti passivi e spese	59.387	61.482	2.095	4%
- Noleggio macchine elettriche	6.766	6.463	(303)	-4%
- Concessioni licenze programmi	311	687	376	121%
- Noleggi auto	874	2.679	1.805	207%

### **Oneri del personale**

I costi per il personale crescono per euro 51.802 rispetto all’esercizio precedente. Il dettaglio della composizione dell’aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	682.164	729.364	47.200	7%
a) salari e stipendi	473.527	496.640	23.113	5%
b) oneri sociali:				
INPS	131.049	138.463	7.414	6%
FASI	3.344	3.344	-	0%
INAIL	2.056	2.853	797	39%
c) trattamento di fine rapporto:				
accantonamento dell’esercizio	37.454	40.021	2.567	7%
d) altri costi	34.734	48.043	13.309	38%

La crescita del costo per salari e stipendi è dovuta prevalentemente all’assunzione di una nuova dipendente (nel secondo trimestre dell’anno), a rinforzo dell’area della Comunicazione e Promozione della raccolta, oltre al rientro di dipendenti dalla sostituzione di maternità; risultano di conseguenza in incremento anche gli oneri sociali ed il trattamento di fine rapporto.

L'incremento della voce "Altri costi" è motivato anche dal fatto che nel corso del 2017 il Consorzio ha fatto ricorso all'impiego di lavoratori interinali (per successiva sostituzione di dipendenti in congedo di maternità) in misura superiore rispetto all'anno precedente, registrando maggiori oneri per euro 13.309.

### **Oneri diversi di gestione**

La tabella di dettaglio che segue illustra le principali componenti del saldo, che nell'esercizio in chiusura si riduce di euro 401 mila rispetto al 2016:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	535.856	134.452	-401.404	-175%
Costi avvio al riciclo differenze stanziamenti anni precedenti	376.531	33.741	-342.790	-191%
Differenze prestazioni ordinarie CAC anni precedenti	38.679	30.875	-7.804	-120%
Procedure ex ante - ex post di anni precedenti	21.658	20.797	-861	-104%
Spese varie e arrotondamenti	65.660	11.334	-54.326	-183%
Cancelleria	7.513	7.470	-43	-101%
Erogazioni liberali	6.500	8.500	2.000	-69%
Omaggi	5.905	5.001	-904	-115%
Vidimazioni e formalità	3.845	3.220	-625	-116%
Imposte di bollo ed altre imposte	2.667	2.212	-455	-117%
Differenze stanziamenti costi e sopravvenienze per furti	6.898	11.302	4.404	-36%

Dalla tabella di dettaglio si osserva che il decremento è dovuto in prevalenza alla rilevazione di differenze sui costi per avvio al riciclo sostenuti in anni precedenti inferiori a quanto riscontrato nel 2016 (anno in cui erano emerse differenze dovute alla revisione dei corrispettivi ANCI erogati nelle prime due annualità dell'Accordo Quadro).

Si riduce inoltre il saldo dell'aggregato delle "Spese varie", in cui nel 2016 erano contabilizzati prevalentemente i costi addebitati al Consorzio per uno specifico progetto di sviluppo di raccolta differenziata nella città di Catania.

## Proventi e oneri finanziari

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	240
Totale	240

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	392.409	-330.769	-84,29	61.640
Imposte anticipate	-340.550	204.618	-60,08	-135.932
Totali	51.859	-126.151		-74.292

## Riconciliazione imposte - IRES

In considerazione del fatto che, beneficiando del riporto di perdite di anni pregressi e dei crediti derivanti dall'applicazione della normativa ACE, la liquidazione dell'IRES annuale per il Consorzio dà un risultato pari a zero, si ritiene non necessario esporre il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere teorico.

## Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico, entrambi al lordo del credito d'imposta ex D.L.190/2014 pari a euro 136 mila.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP ( A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	1.917.528	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		

Compensi amministratore + spese per rimborsi km	260.275	
Sopravvenienze Passive non rilevanti ai fini IRAP	10.116	
Spese prestazioni alberghiere non rilevanti	20.343	
Spese indeducibili per mancanza di competenza	33.741	
Spese indeducibili per mancanza di inerenza	12.354	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Totale	2.254.357	
Onere fiscale teorico %	3,90	87.920
Deduzioni:		
- INAIL	2.853	
- Deduzione forfettaria + contributi previdenziali	246.016	
- Deduzione per incremento occupazionale	10.084	
- Deduzione del costo residuo del personale	414.880	
Totale	673.833	
Imponibile IRAP	1.580.524	
IRAP corrente per l'esercizio		61.640

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2017.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	7
Totale Dipendenti	10

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2017, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
Compensi	245.124	45.200
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

## **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Il Consorzio ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti al Collegio Sindacale; i compensi sopra esposti devono intendersi inclusivi di tale attività per un ammontare pari a euro 14.000.

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 C.C. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate

	<b>Importo</b>
Garanzie	12.500

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La Società non ha costituito nell'anno patrimoni destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Il Consorzio, in considerazione della sua natura e del suo oggetto, intrattiene rapporti con parti correlate, principalmente soggetti Consorziati.

Detti rapporti sono peraltro conclusi a normali condizioni di mercato.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter del Cod. Civ. si segnala che non risultano accordi non rappresentati nello Stato patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

### **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

### **Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari**

Non si evidenziano effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a nuovo	1.168.973
Totale	1.168.973

### Dichiarazione di conformità del bilancio

Milano, 28 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(*Franco Grisan*)

Il sottoscritto GRISAN FRANCO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

---

## **Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti sul Bilancio al 31/12/2017**

Ai signori CONSORZIATI

### **Parte prima Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs. 39/2010**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Consorzio CO.RE.VE. chiuso al 31/12/2017. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo del CO.RE.VE. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione del consorzio e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Sulla base delle premesse di cui ai punti precedenti possiamo affermare che non sussistono eventi o circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione a mantenere la continuità aziendale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12/04/2017.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del CO.RE.VE. per l'esercizio chiuso al 31/12/2017.

A titolo di richiamo d'informativa contenuta nel bilancio, si evidenzia che:

- a) I crediti verso i clienti, i crediti e debiti verso il Conai, le fatture e le note credito da emettere verso clienti e verso il Conai, nascono da informazioni provenienti dal Conai stesso che gestisce la fatturazione e l'incasso di tutti i contributi CAC.
- b) Le fatture e note credito da ricevere dalle Vetriere consorziate, per materiali ritirati dai comuni convenzionati e non ancora fatturati, sono dettagliate nei file inviati dalle Vetriere stesse e controllate dal servizio tecnico/amministrativo del CO.RE.VE.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo del Consorzio. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalle norme e dalla prassi vigenti; a tale scopo abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CO.RE.VE. chiuso al 31/12/2017.

## **Parte seconda** **Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
  - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
  - Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente

imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- I rapporti con le persone operanti nel Consorzio e per il Consorzio - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti del Consorzio non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche consortili.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, abbiamo periodicamente appreso notizie sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere da Voi assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
5. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il documento, che viene sottoposto alla Vostra approvazione nelle forme previste dalle vigenti norme e nel loro rispetto; con la nota integrativa ha illustrato le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente; con il rendiconto finanziario ha descritto l'attività di finanziamento, le variazioni delle risorse finanziarie, l'attività d'investimento durante l'esercizio; e con la relazione sulla gestione ha dovutamente commentato gli eventi dell'esercizio trascorso, nonché gli elementi caratterizzanti.
6. Nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, non ci sono pervenuti esposti e non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, in merito al quale riportiamo le osservazioni di cui ai punti che seguono.
8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, Vi rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

9. Il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.168.973 e si riassume nei seguenti valori:

Totale Attivo	Euro	62.939.054
Totale Passivo	Euro	62.939.054
- Patrimonio netto (escluso utile dell'esercizio)	Euro	36.556.250
- Passività	Euro	25.213.831
<b>- Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>1.168.973</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	70.887.403
Costi della produzione	Euro	69.799.240
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>1.088.163</b>
Proventi (oneri) finanziari	Euro	6.518
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>1.094.681</b>
Imposte sul reddito	Euro	74.292
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>1.168.973</b>

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

12. Per quanto precede, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 11/04/2018

Il Collegio Sindacale

Mauro Pessina

Mariantonietta Cianci

Filippo Logorelli